

Il presidente comunale Campanini

«Poco tempo o troppi impegni? Deve vincere l'altruismo»

■ ■ Fermarsi a riflettere. La campagna di sensibilizzazione al dono che l'Avis ha promosso nelle ultime settimane nasce dalla necessità di incrementare il numero di donatori, ma soprattutto si pone l'obiettivo di stimolare coloro che già sono donatori a una partecipazione più costante. «Da circa tre anni stiamo registrando in provincia, ma in particolare nell'ultimo periodo in città, un calo delle donazioni - spiega Dorianò Campanini, presidente dell'Avis comunale -. Abbiamo effettuato un'indagine per comprenderne le cause, che appaiono in parte motivazionali, nei casi in cui molti donatori si autoescludono, oppure di tipo



sociale e motivazionale insieme, nel caso in cui trovano difficoltà ad assentarsi dal lavoro e non riescono a trovare il tempo». Ecco la chiave: la partecipazione

deve tornare a essere una priorità. «È indispensabile che l'altruismo sia prioritario rispetto a impegni costanti e senz'altro determinanti, magari anche il sa-

bato o la domenica - aggiunge Campanini -. Siamo convinti che se questa reale necessità verrà ben compresa, i nostri giovani e coloro che già sono donatori non si tratterranno dall'essere presenti in modo costante. Il messaggio che lanciamo con la nuova campagna Avis è che vorremmo giungesse a destinazione è quello di fermarsi a riflettere un attimo e collocare il gesto della donazione fra le priorità della propria vita. Troviamo quell'ora di tempo per andare a donare, un'ora di tempo che consentirà di fare avere il nostro sangue a chi non ne può fare a meno». ♦ M.P.

